

UNESCO

Il bello è primato italiano

Il nostro Paese ha 45 siti patrimonio dell'umanità: è lo Stato che ne ha di più al mondo.

Dalla prossima settimana vi guideremo in dieci di questi siti.

di ROSANNA PRECCHIA

«Paesaggi, borghi, centri d'arte, la bellezza nel nostro Paese è una ricchezza che può valere come il petrolio. L'Italia ha una leadership culturale nel mondo e i siti Unesco ne sono una conseguenza. Ne abbiamo 45, più di tutti gli altri Stati. E ci sono anche tre beni immateriali, il canto a tenore sardo, i pupi siciliani, la dieta mediterranea», spiega **Francesco Raspa**, coordinatore editoriale della rivista *Siti*.

– **Come conoscerli? Cosa suggerite?**

«Oltre alla rivista, spedita in abbonamento, c'è il sito www.rivistasitiunesco.it dove si trovano tutte le novità. C'è anche la possibilità di crearsi un itinerario, seguendo le indicazioni on-line su come raggiungere i luoghi e come collegarli tra loro durante la visita. Abbiamo inoltre una collaborazione con Alpitour, che tra i suoi webox (idee regalo per le vacanze) ha inserito dei pacchetti dal titolo: "I tesori dell'Unesco", con proposte di alloggio e visite ai luoghi patrimonio dell'umanità. Per il prossimo anno, abbiamo un accordo con il Giro d'Italia 2012, che toccherà i siti Unesco, oppure li coinvolgerà come luoghi turistici. Inoltre stiamo preparando, con la Panini, un album di figurine per ragazzi: un modo divertente per scoprire l'Italia e per far arrivare alle famiglie informazioni sulle località turistiche più belle del mondo».

– **Per gestire bene il patrimonio artistico e culturale, cosa si può fare?**

«Nei convegni internazionali si elaborano le linee guida per armonizzare il costruito e l'ambiente. Su queste si preparano dei modelli di gestione che possono essere utilizzati in



tutta la filiera. I piani esistono, ma bisogna poi applicarli».

– **Come si concretizzano? Chiariamolo con un esempio.**

«Quando l'Unesco include il luogo nel suo patrimonio dà un bollino, un marchio di qualità. Questo significa avere una patente, ma poi bisogna rispettare la sostenibilità».

– **È capitato che un luogo abbia perso questo bollino?**

«Sì, è successo a Dresda, in Germania. L'Unesco aveva suggerito di non costruire un ponte, che avrebbe rovinato l'armonia del sito, ma i cittadini hanno deciso di farlo ugualmente, senza rispettare le raccomandazioni e i criteri Unesco».

– **Questo in Italia non è mai accaduto?**

«Finora no, anche se Pompei ha corso il rischio. Rispettare il piano di gestione vuol dire garantire che il sito continua a essere patrimonio Unesco e verrà consegnato ai posteri più bello e meglio conservato di prima».



FRANCESCO RASPA



SOTTO: LA REGGIA SABAUDA DI STUPINIGI. IN ALTO: L'ISOLA DI STROMBOLI, DAL MARE.

VISITATE CON NOI DIECI TESORI

Saranno dieci le puntate della serie estiva di *Famiglia Cristiana* dedicata ai "Tesori d'Italia", scelti tra i 45 siti patrimonio dell'umanità.

Eccoli, con il rispettivo numero di pubblicazione.

- 1 Le Residenze sabaude (Piemonte) - FC 27
- 2 Ravenna e i monumenti paleocristiani (Emilia-Romagna) - FC 28
- 3 Isole Eolie (Sicilia) - FC 29
- 4 Dolomiti (Triveneto) - FC 30
- 5 Costiera Amalfitana (Campania) - FC 31
- 6 Cinque Terre (Liguria) - FC 32
- 7 Alberobello (Puglia) - FC 33
- 8 Pienza (Toscana) - FC 34
- 9 Mantova (Lombardia) - FC 35
- 10 Matera la città dei Sassi (Basilicata) - FC 36



SOPRA: IL CENTRO STORICO DI PIENZA (SIENA). SOTTO: VERNAZZA (LA SPEZIA), UNA DELLE CINQUE TERRE.



INSIEME PER I SITI

L'Associazione delle città e dei siti italiani patrimonio mondiale dell'Unesco è nata nel 1997. Il presidente è Claudio Ricci, sindaco del Comune di Assisi (Perugia). Proprio qui si svolgerà presso il Palazzo Monte Frumentario, dal 16 al 18 settembre, il secondo Salone mondiale del turismo città e siti Unesco. L'Associazione riunisce 53 soci, fra Comuni, Province, Regioni, e svolge attività di sostegno alle politiche di tutela e di promozione dei territori insigniti del prestigioso riconoscimento. Oltre alla rivista *Siti*, pubblica la guida *Luoghi italiani patrimonio dell'umanità* (un volume di circa 200 pagine, che descrive sinteticamente tutti i siti Unesco del nostro Paese, da richiedere all'editore) e dispone di un sito Web molto visitato.

I MIRABOLANTI VIAGGI DI NICKY

Un investigatore privato parte alla ricerca di uno scrittore scomparso. Doveva preparare un libro per l'Unesco ed è misteriosamente sparito. Il bravo Nicky Stoppino scopre che era un imbroglione. Mentre segue le sue tracce, Nicky prende appunti e proprio grazie a questi vedrà la luce il libro voluto dalla bella Cocò, direttrice della Aringa Edizioni. «Ho deciso di pubblicare un libro che raccontasse i

luoghi italiani dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità per trasmettere la passione per la memoria, la conoscenza, la bellezza, la cultura degli uomini...», dichiara nel prologo l'editrice. Il risultato è *I mirabolanti viaggi di Nicky Stoppino, investigatore privato* (Kite Edizioni, 189 pagine, 12 euro) in cui la brillante penna di Luigi Dal Cin si unisce alle belle illustrazioni di Simona Mulazzani, in una descrizione delle meraviglie d'Italia che appassiona i ragazzi ed è molto piacevole per i grandi.

